



# IN SELLA

CON I CAVALIERI DI VALTRIVERSA



Anno IV N°8 - aprile 2005 Periodico di informazione e cultura equestre. Sped. in Abb. Postale - 70% - Trib. Asti N° 5/00 del 13/11/00  
Direttore Responsabile - Edoardo Treselli - Proprietario Walter Brignolo - Tipografia Marzano s.n.c. - In caso di mancato recapito restituire al mittente

## "I CAVALIERI DI VALTRIVERSA" dalle parole... ai fatti

di Walter Brignolo

Con Gennaio 2005 è iniziato l'undicesimo anno di attività della Associazione.

Primo impegno la Tre giorni dell'Epifania; "INCANTO SACRALE E FASCINO SABAUDO" era il titolo del trekking, infatti quest'anno abbiamo percorso i sentieri che portano al Santuario di Superga.

Giovedì 6 gennaio la partenza è da Villafranca d'Asti, fin dalle prime luci dell'alba arrivano van e trailer con i cavalli, dalla Langa, dalla Val Pellice, dalla Val Cerrina, dal Roero, oltre ai cavalieri locali, tutti i cavalli nella loro forma migliore, come se l'inverno non fosse mai arrivato, i finimenti, le bardature e le selle pulite ed ingrassate come si conviene nelle migliori occasioni, e finalmente alle 10,00 in punto oltre 40 cavalieri partono per il lungo trekking.

La prima tappa alle ore 13,00 circa è in quei di Crivelle, cordialmente ospitati per il pranzo dai familiari di Teresina, a loro il nostro ringraziamento per l'impegno dimostratosi.

Terminato il pranzo si riparte per raggiungere Andezenno, guidati da esperti cavalieri del calibro di Ilaria e Daniele del centro Ippico RASAN, arrivo presso la cascina messaci a disposizione da Gian Carlo.

Il secondo giorno, partenza con destinazione il Santuario di Superga, sotto la sapiente guida di Giorgio Zaniolo, esperto cavaliere oltre che abile conoscitore del territorio e bravo master. L'arrivo al Santuario è previsto verso le 12,30, breve sosta sul piazzale per ammirare il fascino e la bellezza del posto, perfino i nostri cavalli sembrano guardare la Basilica con uno sguardo diverso dal solito. Per merito di Liliana e Gian Carlo dell'Agriturismo 'L RIVAS, viene allestito un sontuoso pranzo al sacco in panoramica.

Nel pomeriggio ritorno ad Andezenno, ed alla sera grande festa sempre presso 'L Rivas.

Infine il terzo giorno, il Sabato, con molto meno entusiasmo prepariamo i cavalli per il ritorno, consapevoli che il trekking, quindi la festa, sta purtroppo terminando.

L'ultimo atto è la sosta pranzo presso la cascina di Fabio ai Savi di Villanova, anche lì ospitati in modo encomiabile.

In sintesi, se i giudizi sul trekking sono stati positivi, un grazie sincero va ai numerosissimi cavalieri partecipanti, ma soprattutto grazie a chi a collaborato e lavorato con noi per la riuscita: GIORGIO, ILARIA, DANIELE, LILIANA E GIANCARLO. Il secondo appuntamento è di natura istituzionale, con il 31/12/2004 scade il mandato del coordinatore, occorre quindi convocare l'assemblea e provvedere alla elezione del coordinatore per il prossimo triennio. Si pensa di unire l'utile al dilettevole, convocando l'assemblea presso il ristorante Il Castello, a Serralunga d'Alba. Numerosa la partecipazione dei cavalieri e delle loro famiglie, il coordinatore uscente illustra ai presenti il bilancio 2004, ed una breve relazione morale sulla situazione attuale della Associazione. Al termine si è passati alla votazione, e con voto per alzata di mano viene rieletto all'unanimità coordinatore per il triennio 2005-2007 Walter Brignolo. Espletati gli impegni burocratici, con molta solerzia gli amici si spostano a tavola, festeggiando gioialmente l'inizio di un nuovo anno all'insegna di tutti quei valori che ci uniscono, i cavalli, le passeggiate immerse nella natura e la bella compagnia.

## LA DIFESA DELL'ANIMALE E' UNA COSA SERIA

di Edoardo Treselli

Quando si parla di difesa degli animali bisogna fare qualche distinzione. In molti, troppo spesso, si lasciano andare a manifestazioni di protesta al solo vedere una competizione con animali come protagonisti. Così, per esempio, molte di quelle brave persone che urlano in certe manifestazioni il loro spirito di animalisti magari non fanno caso al cane legato in un cortile con un metro di catena. Non fanno caso a qualche povero gatto ridotto al randagismo perché buttato fuori da una casa appena nato. Non fanno caso a certe "trappole" sistemate da cacciatori di frodo, perfetti delinquenti, che dilanano gli animali selvatici prima di essere abbattuti. Non fanno caso a certe stalle dove gli animali sono tenuti permanentemente nel loro letame al solo scopo di essere ingrassati per rendere bene al macello. Anche a casa nostra, nelle nostre scuderie, le cose non vanno sempre nel migliore dei modi. Perfetto il comportamento della vera gente di cavalli. Sanno cosa significhi soffrire vicino al proprio amico quando lo si sta curando per una colica o per qualsiasi altro malanno. Sanno come si possa stare in ansia nell'attesa che la propria cavalla partorisca. Sanno come il rispetto per quello che è il compagno di vita obblighi prima a dare l'acqua a lui e poi dissetare se stessi. La premessa indispensabile è una forte carica di amore, per niente dissimile da quello che si prova per i propri simili. Poi, lo spirito di sacrificio che pone l'interesse, il benessere del proprio cavallo davanti a tutto. Quando si va in gara, in una qualsiasi gara equestre, accettano il rischio solo se eguale per sé e per il cavallo, semmai minore per lui. Si tratta di una ben confermata serietà, di una raggiunta capacità di meritarsi quella carica affettiva che, solo se così stimolata, nasce, cresce, diventa inossidabile nell'animale per il suo amico uomo. Parliamo di "amico" e non di "padrone". E' un comportamento serio e da rispettare anche da chi magari non riesce a capirlo. C'è però anche da noi un altro comportamento basato sulla mancanza di sensibilità sull'egoismo, sulla non maturità per tenersi il proprio cavallo. Un fenomeno che, purtroppo, sta diventando troppo comune fra i giovani. In una gara, al salto di un ostacolo, il cavallo rifiuta, il suo cavaliere finisce a terra. Nessuna conseguenza, se non il colpo. Eppure il giovanissimo non si alza subito, viene attorniato da genitori, istruttore, medico e accompagnatori del caso. Intanto il cavallo vaga per il campo o, peggio, zoppica. Il bambino esce attorniato dai suoi soccorritori e non si preoccupa di sapere come sta, cosa sia successo, al suo cavallo o pony che sia. Quando arriva al maneggio trova il quadrupede già sellato, lo monta, ci lavora, scende, lo riconsegna all'addetto ai lavori. Chi si comporta così non ha un minimo di serietà. Non può vantarsi in giro di amare gli animali, i "suoi" animali perché non è vero. La colpa, nel caso dei giovani e giovanissimi, comunque è di chi li fa praticare questo tipo di sport perché è socialmente appagante. La colpa è degli istruttori che insegnano a perseguire una vittoria che se non è vissuta insieme con il cavallo è una cosa squallida, inutile. A fronte di queste situazioni dobbiamo farci tutti, di continuo, una sola domanda: "amo, rispetto, curo a sufficienza il mio cavallo?". Questo significa essere gente di cavalli seria. Questo modo di pensare e di agire non dobbiamo stancarci mai di difenderlo, di rafforzarlo, di diffonderlo. Questo è l'unico modo per parlare di serietà nella difesa degli animali, dal nostro cavallo a tutti gli altri che ci vivono attorno.





## UNA STORIA ASTIGIANA

DI WALTER BRIGNOLO

Riprendiamo dopo una breve interruzione la rubrica dedicata a chi, nell'Astigiano, a investito tempo, passione, fatiche e quant'altro per l'equitazione.

La storia che desidero raccontarvi è quella di una scuderia di cavalli da corsa: L'AZIENDA AGRICOLA CAPRICORNO.

Chi racconta è Enzo Clerico, titolare, imprenditore Astigiano, ottimo cavaliere, già esperto concorsista nel salto ostacoli.

La sede è a Castell'Alfero, la struttura è composta dalla scuderia e dai box, da una pista di 900 metri circa, più inoltre un tondino per passeggiare i cavalli e una giostra coperta.

L'azienda agricola opera in più settori, quello delle corse in ippodromo, delle corse in provincia a pelo, compreso il Palio di Asti e quello dell'allevamento di cavalli.

Per quanto riguarda le corse, sono in allenamento oggi 14 purosangue Inglesi, tra i quali si sono particolarmente distinti, IN SPACE, CIKET, NIKY KNOUS, VIKING, COMMOMDUKE E THERA (vincitore del palio di Asti del Giubileo).

L'allevamento è composto da tre fattorie, sono presenti 4 puledri nati in scuderia, 2 dei quali già domati e tra poco pronti al debutto in pista.

Abbiamo parlato di cavalli, ora parliamo di uomini, oltre naturalmente ad Enzo, la scuderia è diretta dall'allenatore Mario Beccaris, una leggenda dell'ippica Astigiana, vincitore di due Palii di Asti, e di numerose altre corse non solo in Provincia, ed oggi, passata l'età delle scorribande sulle piste, noto ed affermato allenatore, è lui il preparatore dei cavalli della scuderia Capricorno, non esiste nessun proprietario di cavalli Astigiano, che non si sia rivolto almeno una volta a Mario per farsi preparare il proprio purosangue per le corse.

Il fantino della scuderia è Vincenzo Varchetta.

Per la categoria G.R. (Gentleman Rider), i cavalli sono affidati a Oscar Brignolo, inoltre per le corse in Provincia a pelo, la punta di diamante è Luca Spiga, figlio d'arte.

Il 2004 è stato un'anno decisamente ricco di risultati per la scuderia, due dei più importanti ippodromi d'Italia, quali Milano e Varese sono stati teatro di due importantissime vittorie, sempre diretto da Mario Beccaris, il purosangue IN SPACE, montato da Oscar Brignolo, ha realizzato due prestigiosi primi posti, portando agli onori della cronaca una piccola, ma molto tosta, storia Astigiana.

Ci tiene a sottolineare Enzo: "è solo pura e semplice passione il motivo che mi spinge a fare tutto questo, arrivare in azienda al mattino presto, sentire il profumo della scuderia che si sta svegliando, i cavalli già sanno che tra poco andranno in pista ad allenarsi, i puledri che con grande esuberanza danno libero sfogo a tutta la loro giovinezza, nessun altro rumore al di fuori dello scalpitio degli zoccoli dei cavalli e di qualche nitrito, tutto per far dimenticare che poco distante da lì c'è un'altro mondo, sì, però fatto di soli e comuni mortali. Tutto questo è semplicemente poesia..." per la quale vale la pena sacrificarsi!



## SOCIETA' CACCE A CAVALLO NEL MONFERRATO

DI DANILLO MACHETTI

In questi mesi il mondo britannico degli appassionati di caccia alla volpe (caccia vera alle volpi vere!) vive il tormento dell'entrata in vigore del divieto riguardante la pratica della caccia alla volpe con la muta di cani.

Per i tradizionalisti britannici un vero schiaffo inferto ad una delle più autentiche e popolari (nel senso letterale) costumanze dei cittadini delle amene campagne della ormai non più "perfidia Albione".

Approfitto dello spazio che ho a disposizione per esprimere, a stretto titolo personale, il mio apprezzamento per la non facile decisione presa dal governo Laburista Inglese.

Perché se è vero che le volpi sono animali che possono nuocere alla gestione delle colture e degli allevamenti, resta altresì indiscutibile che la caccia con i cani rappresenta un modo assai crudele di liberarsi delle volpi... infatti l'animale braccato dai cani viene letteralmente sbranato dalla muta, una volta raggiunto.

Ora, credo, che nel 2005, si possa auspicare un metodo più "civile" per l'eliminazione delle volpi una volta accertato(!!) il danno da loro arrecato.

Questo è il mio pensiero e credo e spero che non sia unico.

Il fascino grandioso di una caccia con i cani e di grande galoppate per le brughiere infinite possono essere riprodotti con molta assonanza da una caccia "drug hunt", dove i cani seguono una traccia (scent) di urina di volpe lasciata da un cavaliere che trascina un malloppo di stracci intrisi.

Purtroppo nel nostro amato Piemonte non esistono (...per ora) delle mute di cani addestrate alla caccia alla volpe...quindi non mi resta che riferire del calendario primaverile della "SOCIETA' CACCE A CAVALLO NEL MONFERRATO".

La prima caccia si è tenuta a San Damiano Domenica 13 Marzo; Partenza alle ore 10,30 dalla pubblica ala in Piazza 1465. Percorso vario di circa 20 Km, bello e vario con molto galoppo. Tempo favorevole, 20 i cavalieri partecipanti.

La seconda caccia si è tenuta a Tonco presso il Centro Ippico La Ciocca, lunedì 28 Marzo, il lunedì del merendino" equestre, 19 km di percorso, molto galoppabile e ricco d'ostacoli, compreso un bel giro in pista con siepi presso l'Azienda Agricola "Capricorno", venticinque i partecipanti.

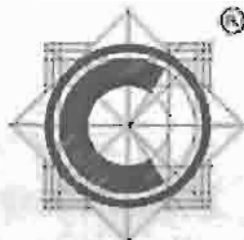
Per il terzo appuntamento, nel mese di Aprile si terrà una caccia a Carentino (AL) il 15 del mese.

Chiunque sia interessato ricevere informazioni e notizie, la Soc. cacce a cavallo nel Monferrato è lieta di mettersi a disposizione, il numero telefonico è 333 7994783.

Buone galoppate a tutti.

### CALENDARIO CACCE 2005

27 FEBBRAIO	SAN DAMIANO (AT)
13 MARZO	TONCO (AT)
17 APRILE	CARENTINO (AL)
29 MAGGIO	DA DEFINIRE
02 OTTOBRE	CUNEO
23 OTTOBRE	DA DEFINIRE
13 NOVEMBRE	TONCO (AT)



### Officine Chiarlone S.N.C.

Loc. Borzone, 35/1  
12060 GRINZANE CAVOUR (CN)  
Tel. 0173/262991 N° 3 linee r.a.  
Fax Uff. Tecnico 0173/262993  
Fax Uff. Comm. / Amm. 0173/231370  
e-mail: [info@chiarlone.com](mailto:info@chiarlone.com)  
Sito Internet: [www.chiarlone.com](http://www.chiarlone.com)  
P.I. 02350740045

## IL CAVALCAVALLI

L'associazione per il turismo equestre "IL CAVALCAVALLI" è stata fondata più di vent'anni fa in Cerreto d'Asti con uno scopo essenziale: diffondere l'amore ed il rispetto per il cavallo e la campagna organizzando varie iniziative per riunire e divertire gli appassionati di questa disciplina.

Da allora le manifestazioni si sono molto diversificate, e pur avendo sempre un occhio di riguardo per la tradizionale scampagnata domenicale, oggi il nostro calendario propone anche raduni e trekking. Per l'anno 2005 abbiamo infatti mantenuto alcuni appuntamenti ormai classici per i nostri associati, quali la polenta a S. Tonco (20 marzo), Cavalgiandja (25 aprile), "il tempo del fiume" (25 settembre) e ovviamente la polenta sociale a Montechiaro d'Asti, riproponendo anche gli eventi che ultimamente hanno riscosso maggior successo, come la settimana estiva tra gli originali calanchi della Val Borbera, la simpatica prova di regolarità nel Bosco delle Sorti, "Risi & Rose", la suggestiva passeggiata notturna con grandi falò e grigliate a S. Marzano.

Anche quest'anno, inoltre, viene organizzato il Raduno delle Associazioni Piemontesi, stavolta nel Comune di Carentino (AL), che costituisce una piacevole occasione per fare nuove amicizie e incontrare vecchi compagni di cavalcate.

Secondo noi praticare il turismo equestre in completa sicurezza richiede ad oggi una certa conoscenza tecnica, abbiamo quindi deciso di organizzare anche alcune serate di tipo "culturale": la prima si terrà il 26 febbraio presso il C.I. Campocavallo di S. Marzano Oliveto sul tema "il pronto soccorso veterinario in scuderia", ma nel corso dell'anno verranno affrontati argomenti quali le normative sul trasporto dei cavalli, la cartografia, la mascalcia, ecc.. Oltre all'utilità, queste serate costituiscono un piacevole pretesto per cenare in compagnia e terminare insieme la giornata.

"IL CAVALCAVALLI" non offre solo il divertimento delle sue manifestazioni, ma mette anche a disposizione l'eventuale guida di un istruttore (accompagnatore ANTE e tecnico FISE di II livello), l'assistenza per il rilascio o il rinnovo delle patenti FISE, il libro sull'ippovia del Monferrato, cartine di tutto il Piemonte e parte della Liguria, e una rete di amici sparsi su tutto il territorio piemontese che ci assistono nelle nostre esplorazioni.

Per qualsiasi Vostra curiosità potete contattare la Segreteria ai seguenti numeri:

tel. e fax : 0141/996073

cellulare : 333/2335288

e mail : [info@cavalcavalli.it](mailto:info@cavalcavalli.it)

sito internet : [www.cavalcavalli.it](http://www.cavalcavalli.it)

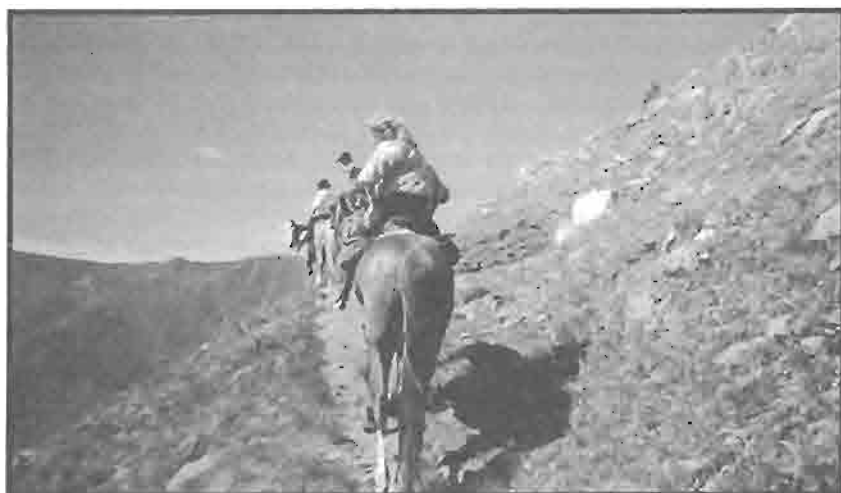
### IL CAVALCAVALLI CALENDARIO 2005

20 MARZO	POLENTA A SAN TONCO
10 APRILE	LE COLLINE TRA GASSINO E IL PARCO DI SUPERGA CAVALGIANDUJA
25 APRILE	LUNGO IL PO TRA RISI E ROSE
21 MAGGIO	3° RADUNO DELLE ASSOCIAZIONI PIEMONTESE
4/5 GIUGNO	PROVA DI REGOLARITA' A COPPIE
19 GIUGNO	NOTTURNA A SAN MARZANO
23/24 LUGLIO	TREKKING IN VAL BORBERA E AL COLLE DEL MELOGNO
7/15 AGOSTO	IL PO DI VALENZA
11 SETTEMBRE	IL TEMPO DEL FIUME
25 SETTEMBRE	POLENTA SOCIALE
30 OTTOBRE	CENA DEGLI AUGURI
7 DICEMBRE	



### I CAVALIERI DELLA VALTIGLIONE CALENDARIO 2005

13 FEBBRAIO	CAVALIERI SULLA NEVE
24/25 APRILE	DUE GIORNI DI PRIMAVERA
7/8 MAGGIO	FESTA DELLA BARBERA DI MONTEGROSSO
11/12 GIUGNO	ASSEDIO DI CANELLI
24/31 LUGLIO	RELAX IN SELLA
16 AGOSTO	FIERA ALBERTINA A MONTEGROSSO
3/4 SETTEMBRE	DUE GIORNI D'AUTUNNO
24 OTTOBRE	ALLA RICERCA DELLA CASTAGNA PERDUTA
20 NOVEMBRE	CASTAGNATA
4 DICEMBRE	APERTURE PISTE A MONGINEVRO
11 DICEMBRE	CENA SOCIALE



### I CAVALIERI DI VALTRIVERSA CALENDARIO 2005

6-7-8 GENNAIO	TRE GIORNI DELL'EPIFANIA
6 FEBBRAIO	PRANZO SOCIALE
13 FEBBRAIO	PASSEGGIATA DI SAN VALENTINO
20 MARZO	BRICCHI VALLI E CAVALLI
28 MARZO	PASQUETTA E TRADIZIONI
23-24-25 APRILE	IN LANGA
28-29 MAGGIO	CAVALCERRINA
25 GIUGNO	NOTTURNA IN VALTRIVERSA
10 LUGLIO	PASSEGGIATA ROSA
4 SETTEMBRE	BENEDICTIO EQUORUM
7-8-9 OTTOBRE	TRE GIORNI D'AUTUNNO
6 NOVEMBRE	CAVALLI POLENTA E VINO NOVELLO
4 DICEMBRE	SUI SENTIERI DELLA COMETA



## COME RICONOSCERE UN BUON FIENO

### PER I NOSTRI CAVALLI Dott. Andrea Brignolo

Il fieno si ottiene dallo sfalcio e successivo essiccamento, con metodi opportuni, dell'erba di prati a diversa composizione. Può sembrare banale, ma il fieno non è solo "erba secca" e la sua qualità dipende da molti fattori interni ed esterni quali la qualità delle erbe di partenza al momento del taglio, il clima durante la fase di essiccamento, la presenza di materiali estranei e le condizioni di conservazione. La qualità delle erbe varia molto nel corso dell'anno e persino con l'invecchiare degli steli nell'arco di poche settimane. Nelle nostre scuderie spesso è presente fieno maggengo (di primo taglio): questo, rispetto ai successivi, è il più fibroso (viene di solito sfalciato tardivamente) e il meno ricco di leguminose, quindi anche il più povero di proteine e calcio. Si riconosce in genere, rispetto agli altri fieni, per la presenza di steli più grandi e lunghi. I fieni risultano migliori se le erbe da cui sono composti sono sfalciate precocemente rispetto allo stadio vegetativo, all'inizio della fioritura. E' in questo momento, infatti, che le erbe sono più ricche di nutrienti ben digeribili. Procedendo con lo sviluppo, invece, l'erba si fa più dura e fibrosa e molti principi utili "migrano" nei semi che cadranno a terra e non faranno parte del fieno. Un buon fieno dunque è quello di "sfalcio precoce", con erbe non troppo fibrose e con fiori evidenti. Lo sfalcio tardivo garantisce invece il più alto quantitativo di fieno e quindi i dettami per l'ottenimento della massima qualità non sono sempre rispettati perché non coincidono con quelli per l'ottenimento della massima quantità. L'erba viene sfalciata per la fienagione quando sono previste due giornate di sole consecutive, in grado di garantire un corretto essiccamento. A volte, tuttavia, un acquazzone può giungere inaspettato a bagnare l'erba che sta seccando. In questi casi, il danno è minimo se l'erba è stata appena tagliata, ma diventa ingente se questa è quasi secca: in questo caso infatti molti nutrienti vengono "lavati via" dalla pioggia ed il fieno perde molto del suo potenziale. Il fieno che ha subito la pioggia si presenta di solito con un colore meno verde del normale, a volte addirittura giallastro o grigiastro. Il colore verde è invece tipico dei buoni fieni, ben raccolti e ben conservati. Ovviamente il fieno danneggiato dall'acqua avrà anche altri caratteri distintivi, come ad esempio la relativamente grande fibrosità, ma questo è apprezzabile solo attraverso adeguate analisi di laboratorio. Le condizioni di fienagione e raccolta sono spesso molto importanti ai fini della presenza o meno di materiali estranei: un fieno tagliato molto vicino al terreno in campi irregolari e successivamente raccolto con scarsa cura, manterrà al suo interno tracce di terra evidenti e si presenterà dunque polveroso; addirittura si possono a volte rinvenire, soprattutto nelle rotoballe, pietre più o meno grandi. Altri materiali estranei ci "informano" indirettamente della provenienza del prodotto: rametti e foglie saranno tipici dei fieni raccolti al limitare dei boschi, oppure in prati che vedono la presenza di alberi; erbe dure e taglienti (le carici) sono invece tipiche di fieni raccolti in terreni umidi, oppure in prossimità di fossi o acqua stagnante. La presenza di questi materiali estranei non è solo fastidiosa, ma può essere in certi casi addirittura dannosa, in quanto la terra e le polveri, come già ricordato, possono irritare le vie aeree dei cavalli; le erbe taglienti possono provocare lesioni alla bocca e alla lingua. L'aspetto finale del fieno è sovente determinato, visivamente, dalle condizioni di conservazione. In primo luogo, i fieni conservati da lungo tempo si presentano giallastri, mentre quelli più recenti mantengono un colore verde che testimonia anche della presenza di un certo tenore residuo in vitamine. Sono da preferire dunque i fieni di colore più verde anche per questo motivo. Fieni raccolti troppo presto (con umidità ancora superiore al 20% citato prima) e/o mantenuti in condizioni di eccessiva umidità si presenteranno poi ammuffiti.

Non è difficile riconoscere un fieno ammuffito, sia dal tipico odore di muffa sia per il colore (vi sono di solito macchie bianche sugli steli) sia per la tipica liberazione nell'aria di una nuvola di spore quando si apre una balla o si divide dalla massa la porzione destinata ad un singolo cavallo. I fieni ammuffiti sono i più pericolosi, e non dovrebbero mai essere destinati ai cavalli, neppure come materiale di lettiera in quanto sono spesso i responsabili dell'insorgenza di problemi respiratori anche gravi.

Si ringrazia per la collaborazione la Dott.ssa Emanuela Valle-Dipartimento di produzioni animali-Università di Torino

GRAZIE A TUTTI QUELLI CHE HANNO  
CONDIVISO L'INIZIATIVA EDITORIALE.  
PER CONTINUARE A SOSTENERCI:  
**WALTER BRIGNOLO**  
**SANPAOLO IMI ABI 1025 CAB 47780 C/C 3296**  
**Villafranca d'Asti**

## Al trekking dell'Epifania...

di Serena Bussetti

A fine novembre 2004 vengo a sapere che è stato organizzato per il 6/7/8 gennaio l'annuale trekking dell'Epifania con destinazione Superga; la prima cosa che mi viene in mente è: "Finalmente! Ci siamo!". Perché, questo pensiero del trekking dell'Epifania ce l'ho in testa da un anno intero durante il quale ho preparato me stessa e il cavallo: uscivo fuori nel mese di dicembre la mattina presto quando faceva molto freddo indossando le maglie, i pantaloni e le calze della nonna più calde, tutto, per questi tre giorni. L'anno scorso ho partecipato solo per un giorno ma, a parte il freddo, ho provato qualcosa di particolare: avevo cavalcato per un giorno intero contro la neve, scesa i giorni precedenti, il gelo e l'umidità e ciò nonostante per me, principiante amazzone, è nato un sentimento nuovo verso il mio amico cavallo, bello, che mio marito cercava da tempo e con difficoltà di trasmettermi, che ho custodito e coltivato tutto l'anno con il ricordo di tanti cavalieri (mai visti tutti insieme poiché da noi se si esce in quattro è già over!) che dopo la passeggiata si ritrovano attorno ad un tavolo con parenti e amici a scherzare, cantare e ridere della giornata passata a cavallo. Sì, perché, dopo la stanchezza, fra questi cavalieri c'era ancora la voglia di tutto questo; ho anche fatto tesoro dell'ardore e della tenacia dei bambini: non pensavo che potessero resistere a tanto! Quest'anno si è aggiunto a tutto questo la meta, Superga, che per me significa oltre che luogo di culto soprattutto il posto ove hanno trovato la morte i giocatori del Grande Torino e lasciatemelo dire non c'è sportivo italiano al mondo che salendo lassù non ci pensi neanche per un istante. Ho partecipato dunque al trekking e, come ricordavo, ho ritrovato tutto, ma proprio tutto, anzi persino il tempo è stato dalla mia, meglio dalla nostra. Sono stati tre bei giorni passati in compagnia di persone simpatiche e allegre con cui ho condiviso la passione per il cavallo. La salita a Superga non è stata particolarmente difficile ma una volta arrivati lassù, con il sole che baciava la Basilica, il paesaggio è stato molto suggestivo. Io faccio parte del gruppo della Val Cerrina, gruppo non numeroso, formato da temerari perché è così che dalle nostre parti siamo considerati (termine educato per non usare quello giusto), ma non importa, perché vedo che ci sono altri gruppi con cui possiamo condividere la stessa passione e l'amicizia. Posso quindi concludere con una frase certamente retorica ma per me importantissima: "QUESTA VOLTA C'ERO ANCH'IO".



**DELMONDO**  
**equitazione**

SELLERIA - STIVALERIA - ABBIGLIAMENTO

ARTICOLI ED ATTREZZATURE PER  
SCUDERIA E MANICACCIA  
REGOLETTI ELETTRIFICATI  
RIPARAZIONI E FERMATA BELLE  
CONCESSIONARIO WRANGLER  
ARTICOLI REGALO  
FIENO MEDICA IN PALLETTI  
TRUCIOLO PER LETTIERE

S.S. Alba-Asti - Via Neiva, 23 - CASTAGNITO (Cn)  
Tel. o Fax (0173) 211577 - P. IVA 02242930044

  
www.moduloequino.com  
LA SCELTA VINCE  
MODULE

Montello D'Aste (CN) - Tel. +39 0173 84494

Per informazioni:  
**Walter Brignolo**  
Villafranca (AT) Regione Pieve, 7  
Tel. 0141942259 - 0141943770  
335 6496514  
[www.giraffentreffen.it/cavalieri](http://www.giraffentreffen.it/cavalieri)  
e-mail: [walterbrignolo@virgilio.it](mailto:walterbrignolo@virgilio.it)